

Voce Amica

Anno 2022

20-26 novembre

CRISTO RE - anno C



SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

RIFLESSIONE DELLA SETTIMANA

Quante volte Gesù insiste sulla fede! Rivolgendosi alla povera donna che nascostamente tocca il suo mantello: *“La tua fede ti ha salvata!”* Al capo della sinagoga, alla notizia che sua figlia è morta: *“Non temere, solo abbi fede!”* Ai due ciechi che invocano pietà: *“Credete che io possa fare questo?...Sia fatto a voi secondo la vostra fede”...*

Sempre, anche quando è povera, questa fede è uno slancio dell'anima, è uscire dall'orizzonte chiuso per lanciarsi verso di Lui, è appoggiarsi a Lui al di là di ogni logica terrena, perché la sua presenza, la sua vicinanza, cambia tutto. È un equilibrio che si trova non in se stessi, ma buttandosi avanti, attratti da una certezza che ci appare, e ci incanta, e ci mette in ginocchio. È anche un cammino, la fede, perché, rimanendo appoggiati, ci si lascia condurre. La strada può anche apparire piena di ombre, e troppo ardua per noi, ma quando siamo messi alla prova, è perché l'abbraccio sia ancora più forte. Un caro saluto.

don Carlo

MADONNA DELLA SALUTE



La Festa della Madonna della Salute condivide le stesse radici della Festa del Redentore, infatti nasce da un voto dei veneziani per poter fermare l'epidemia di peste del 1630-1631.

E' stata costituita dal doge Nicolò Contarini e dal patriarca Giovanni Tiepolo, che organizzarono una processione di preghiera della durata di tre giorni e tre notti che raccolse tutti i cittadini superstiti.

I veneziani fecero voto solenne alla Madonna che avrebbero costruito un tempio in suo onore se la città fosse sopravvissuta all'epidemia. In poche settimane i contagi diminuirono fino a fermarsi completamente, ma lasciando un bilancio di circa 47.000 morti (circa un quarto della popolazione), compresi il doge e il patriarca. Il governo della Serenissima portò a termine il suo voto e fece costruire la maestosa Basilica della Madonna della Salute nella zona della Dogana da Mar, ben visibile da San Marco. Altre chiese furono edificate in tutto il territorio della Repubblica, tanto che si festeggia anche a Trieste, in Istria e Dalmazia.

Lunedì 21 la Santa Messa delle ore 10.00 sarà presieduta dal Patriarca nella Basilica della Salute

**MADONNA DELLA SALUTE — CELBRAZIONI A SANTA BARBARA
S. MESSA ALLE ORE ORE 8.30 E ALLE ORE 18.30**

GESÙ CRISTO RE CROCFISSO



Il brano del Vangelo di questa domenica si apre con una scena drammatica e dolorosa: un colle, tre croci per una morte crudele, resa ancor più umiliante perché in mezzo a quelle croci pende l'innocente Gesù di Nazaret.

L'Evangelista ci dice che il popolo, situato ai piedi della croce, “stava a vedere” (è stordito, confuso, ingrato?) mentre i capi deridevano e schernivano Gesù: “salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'Eletto”; anche i soldati lo deridevano e, avvicinandosi, per porgergli dell'aceto, gli dicevano: “se tu sei il Re dei Giudei, salva te stesso”; pure uno dei malfattori, appeso accanto a Gesù, lo insultava: non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!

Non è la prima volta che a Gesù viene chiesto di snaturare la sua personalità e la sua missione. Gesù, anche ora, viene tentato dal diavolo come nel deserto all'inizio della sua evangelizzazione, ma rimane saldo nelle sue decisioni, sopportando le terribili pene, fino a quando “tutto è compiuto”. Questo è davvero un grande mistero! Non soltanto perché è un Dio che si fa uomo, “in tutto simile all'uomo fuorché nel peccato e accetta di essere crocifisso ma anche perché viene a costruire un regno nel segno della croce, il suo simbolo.

Il regno di questo mondo è fatto di potere, gloria, onori e piaceri e vi abita non solo l'uomo onesto, ma anche chi si procura beni in modo illecito, lotta con ogni mezzo per far carriera, chi corrompe e si lascia corrompere, chi impone la propria volontà sull'altro, chi coltiva soltanto il proprio egoismo.

Il regno di Dio è un'altra cosa: in esso ha diritto di abitare ma anche di ricevere ricompensa chi si fa piccolo, chi si mette all'ultimo posto, chi accoglie il fratello, lo soccorre, cura le sue ferite, chi ha la capacità di perdonare i nemici, chi pecca e si pente, chi cerca la gloria di Dio e il suo regno, chi vive per amore.

I due regni si diversificano per questa “straordinaria” parola: l'amore. Gesù è l'esempio: ha guarito i malati, ha avuto compassione, ha perdonato i suoi crocifissori, ha sofferto. Vogliamo far parte del suo regno? Questa è la strada che dobbiamo seguire. Noi saremo giudicati soltanto sull'amore verso Dio e verso i fratelli.

Franca Menegaldo

CRISTO RE



È la solennità che celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose e al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Il colore liturgico è il bianco.

Fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno.

Non appena elevato al soglio pontificio, nel 1922, Pio XI condannò il liberalismo "cattolico" nella sua enciclica "Ubi arcano Dei". Egli comprese, però, che una disapprovazione in un'enciclica non sarebbe valsa a molto, visto che il popolo cristiano non leggeva i messaggi papali. Il Pontefice pensò allora che il miglior modo di istruirlo fosse quello di utilizzare la liturgia.

Di qui l'origine della "Quas primas", nella quale egli dimostrava che la regalità di Cristo implicava (ed implica) necessariamente il dovere per i cattolici di fare quanto in loro potere per tendere verso l'ideale dello Stato cattolico: "Accelerare e affrettare questo ritorno [alla regalità sociale di Cristo] coll'azione e coll'opera loro, sarebbe dovere dei cattolici". Dichiarava, quindi, di istituire la festa di Cristo Re, spiegando la sua intenzione di opporre così "un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società. La peste della età nostra è il così detto laicismo, coi suoi errori e i suoi empî incentivi".

Tale festività coincide con l'ultima domenica dell'anno liturgico, con ciò indicandosi che Cristo Redentore è Signore della storia e del tempo, a cui tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Egli è l'Alfa e l'Omega, come canta l'Apocalisse (Ap 21, 6). Gesù stesso, dinanzi a Pilato, ha affermato categoricamente la sua regalità. Alla domanda di Pilato: "Allora tu sei re?", Cristo rispose: "Tu lo dici, io sono re" (Gv 18, 37).

Pio XI insegnava che Cristo è veramente Re. Il suo regno, principalmente spirituale e (che) attiene alle cose spirituali", è contrapposto unicamente a quello di Satana e delle potenze delle tenebre.

Il Regno di cui parla Gesù nel Vangelo non è, dunque, di questo mondo, cioè, non ha la sua provenienza nel mondo degli uomini, ma in Dio solo; Cristo ha in mente un regno imposto non con la forza delle armi (non a caso dice a Pilato che se il suo Regno fosse una realtà mandana la sua gente "avrebbe combattuto perché non fosse consegnato ai giudei"), ma tramite la forza della Verità e dell'Amore.

Tale Regno, peraltro, già mistericamente presente, troverà pieno compimento alla fine dei tempi, alla seconda venuta di Cristo, quando, quale Sommo Giudice e Re, verrà a giudicare i vivi ed i morti, separando, come il pastore, "le pecore dai capri" (Mt 25, 31 ss.). Si tratta di una realtà rivelata da Dio e da sempre professata dalla Chiesa e, da ultimo, dal Concilio Vaticano II, il quale insegnava a tal riguardo che "qui sulla terra il Regno è già presente, in mistero; ma con la venuta del Signore, giungerà a perfezione" (costituzione "Gaudium et spes").

(da Famiglia Cristiana)

BÀTER SAN MARTIN, FESTA A SANTA BARBARA



Ecco i bambini della scuola primaria Santa Barbara che durante la tradizionale passeggiata per bäter San Martin, accompagnati dalle loro insegnanti, si sono fermati a visitare la nostra parrocchia per un gioioso momento di festa.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 20 - S. Ottavio

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Lunedì 21 - Presentazione B. V. Maria

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO,

Martedì 22 - S. Cecilia

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

Mercoledì 23 - S. Clemente I

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

Giovedì 24 - S. Andrea Dong-Lac e compagni

Venerdì 25 - S. Caterina d'Alessandria

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 26 - B. Giacomo Alberione

Domenica 27 - B. V. della medaglia miracolosa

IDI AVVENTO

ADORAZIONE EUCARISTICA

Nessuno mangia di questa carne se prima non l'ha adorata (S. Agostino)

Tutti i giovedì
dalle ore 9.00 alle ore 18.00
in chiesa ci sarà

L'Adorazione Eucaristica

Offri anche tu un'ora di adorazione davanti a Gesù presente nell'Eucaristia.



AL CINEMA IN PARROCCHIA

Riprende la programmazione dei film in sala "Albino Luciani"

LIGHTYEAR il 27 Novembre

... e molti altri film prossimamente

ORE 15:30 in teatro, contributo 3 €

ANTEPRIMA FESTA DI S. BARBARA

Domenica 4 dicembre dalle 15.30

vi aspettiamo in patronato per fare festa:

Cioccolata Calda

Castagnata

Dolcetti

Tanti giochi

Mercatino e pesca di Beneficenza

Biglietti della Lotteria

e per i bambini ci sarà un

vero camion dei pompieri.

Portare sorrisi e voglia di stare assieme.

Vi aspettiamo numerosi.



CI HANNO LASCIATO

Devido Greppi

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 20: 8.30 Guelfo / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 21:** 18.30 Marino /

Martedì 22: 18.30 Benefattori defunti, Carmela, Clara, Vanda, Maria, Giovanni / **Mercoledì 23:** 18.30 /

Giovedì 24: 18.30 / **Venerdì 25:** 18.30 Giancarlo /

Sabato 26: 18.30 Gianni, Adone, Vittorio, Lino, Corrado e famiglia / **Domenica 27:** 8.30 / 10.00 Per la parrocchia / 18.30